

N. 36
con X. m. ter. 4

Serenissimo Prince.

Segnato appena il primo mio umileissimo Rappuccio da questa parte
dintro i contenimenti e generosi morti dell'anno mio Predecessore
mi portai in questo sua fasa di compagnia, da dove a lui consiglio
ho l'onore di scrivere d'presente, e dove spero di poter assicurarmi
in abitazione senza alterare le solite misure dell'affitto, benché il
Sig^r Amb^r d' Ollanda abbia prima impegnata quella in cui sono con
somma graria avolto.

Innamorato di lasciar l'era fui chiamare tre dei migliori Periti
onde esaminassero a parte a parte, e mi differissero con loro giura-
mento in iurutto il vero stato della fasa Bailaggia, ingiungendo loro
soprattutto di studiare il modo di assicurarla con ritauri conve-
nienti: e come che non potessi ne dovere riportare la più certa fede
sopra Periti il carattere de' quali non mi era ancor noto se non per
l'altru giudizio, e che si trova presso di me l'affix degli Ingegneri
Mastrali, la cui cui eraterra e cognizione nelle meccaniche discipline
mia notissima, cui credei di ordinargli che gli avessi magnanimo
per tutto, esaminando cogli occhi propri i bisogni non solo, ma
perché gli altri non vassero chiedere di più, o meno del vero.
Giuntomi dunque le loro separate relazioni, non farò che auompa-

gnarla con sommo mio riseruamento a V.S., solo supplicando di farle nelle circostante in cui vedranno da esse che con vero pericolo mi trovo quanto più soleritamente si potesse esaminare.

Non ho omissio di far sapere al Ss^o Signor la mia premura intorno la decisione dell'affare degli albanesi, intorno al quale la Sma
S. Porta presso l'Umo mio predecessore, ma egli mi fece rispondere con modi amichevoli, che durante il giorno non potrebbe aver tempo siche credeva che potessi ancor comprendere il Promemoria già preparato. Essendo innutile dunque il presentarlo dopo si ingenua dichiarazione, ed assicuratami che non si avrebbe potuto mai attrarre a me la tardanza, rivolsi di adattarmi ad ob^{bl} lui consiglio.
Ripetto alle nuove di questo Impero, la stagione presente non ne somministra, giacchè mirando li Turchi a dilazionar gli atti
chi nella prima verso la Primavera, come avemmo l'onore de
esporre nell'antecedente Dippauio, non si possono essere alim-
lontane degne di essere riportate all'Umo Senato.

Si attende qui a momenti il Capo^r lascia con parte della sua
peruenuta già ora stava de aveva bisogno di qualche auorizio-
mento, e due Galere, oltre quella che prima auom pagno que-

selim-jezuni di cui rese conto l'ammiraglio mio predecessore.

Presto inviato fanno che alla metà dello scorso settembre chiese di muovere la libertà delle tre navi per il Mar Nero ed il per-

meno di poter far accomodare la quarta situata al Pop-Rana; non ebbe ancora risposta alcuna, e crede che giungessimo ben tardi le risposte della sua forte al general domando intorno l'ultimo corriere spedito da questa.

Si dice intanto che incontratasi parte della flotta Turchia con una squadra avanzata verso l'imbarcatura del Mar delle Zabbaiche, siano corsi i soliti marittimi vocali auguri di buon viaggio, in prova che non si guardano come nemiche, e che l'armata terrestre ottomana svernerà nei confini della Spina.

Oltre che di pienamente prestare l'unanimità mia signatura a tutto ciò che ha visto sin qui l'ammiraglio suo, vuole l'

C. S. che io Bradenigo rassegni ciò che ha rapporto all'affare dei Salbauchi dello fortunato fadoltto Giustiniani per ciò che

mi è pervenuto nei primissimi giorni dell'arrivo di S. E. med.^a

Congiuntamente alla lettera che in originale vengono del S. P. V. I. Praconsule affari, onde fatte vengano sopra le Publ. sovrane.

riflessioni e pure arrivato in questi di ritorno il Capo-Bassi a
cui fu nuovamente affidato al suo curiose del ben noto firmare.
Ho subito spedito il Drag^o Gatti dal Capo-Bassi med^o per avere il
dettuglio delle di lui azioni a quella parte nel proposito, non
meno che per riconoscere le cause le quali avevan forse impedita
o ritardata l'esecuzione medesima.

Dice il Capo-Bassi al Drag^o del 1. che appena arrivato all'affar
egli aveva solennemente fatto in quell'Ufficio il firmare med^o,
avolto da quel Pascia al più vivo impegno, in virtù del quale
il Capo-Bassi aveva fatto subito arrestare alcuni dei Na-
miani debitori, colli oggetto che questi avessero a riparire gli
altri complici, o pagare tutto per loro, ma che in questo fratten-
po insorta un'altra volta la nuova ribellione fra quei Bey, egli
aveva dovuto sospendere ogni passo, tenendo però sempre gli arresta-
ti in Prigione, sino a tanto che calmate le cose tra i Bey,
egli aveva intrapreso nuovamente l'opera sua, nel mentre
che il Procuratore Veneto se gli è presentato, supplicandolo come
più officiati a voler rimunziare a questo affare, nella tempe che
per il solo individuo Giustiniani pregiudicar si potesse, astando il

organico protettore di quelli di Samiata la Veneta nazione
in generale, e che perciò scrivendo al Veneto ministro colà Presidente
egli aveva creduto di innesciare agli ordini dell'act^a Porta, inter-
essata soltanto da tutto ciò che piova piacere ai Veneti.

E quando Senato potrà dedurre la mia sorpresa, ed insieme il mio
dolore, per minorare il quale mi sono subito diretto alla Porta,
domandando la di lei assicurazione. Trasse il drag^o batti dal Reis-
fendi, e dal Belotti, che il solo expediente da prendersi in questo
momento, sia quello di estrarre il medesimo firmare, diriggen-
dolo al nuovo Pascia Ismail Bey, e incaricando come Mem-
bri del firmare l'altro Capigi-Bassi che è partito per suo onore
prendere il nuovo Pascia, e traduendolo all'afaro, istallarlo colà
colle solite forme.

questo expediente che è infatti il solo da prendersi, ha pur pial-
ciuto all'cum^d memmo, al giustissimo riflesso, che conoscendo
l'mail-Pascia la qualità del regozio da lui protetto sino dai
primi tempi del suo ministero come Reis-Ofendi, abbia egli
a prenderne maggior cura.

C'pur ion me persuado l'Lord Mammo, che il Proconsolo
Pini che è un mercante attaccato solo al proprio particolare
interesse, non abbia aver da questa faria notizia alcuna del
nuovo tentativo, ma solo quelle deliberazioni che piacevamo
sopra di lui dalla sovrana autorità dell'Lord Senato, che
vedrà con non indifferente sorpresa pregiudicati da quel Pro-
sole anche quei passi che l'Lord mio successore, appoggiam-
a tutte le cose corse tra la Porta ed il Muro d'Iroldi, vorrà
dirigere alla Porta medesima, subito dopo che questo nu-
ovo tentativo non abbia quel desiderato effetto che si può sperare
quando il Veneto Proconsole non lo impedisca in qualche mani-
sona fratello.

Biyalk - venerdì 3 ottobre 1778

Onorato Memmo Baile
Protolamio Domenico De Mattioli

romole
tiolare
na del
veranno
che
el Rose
giana
d, vorn
to nuov
perar
mania
nita

1778. 3. October. 20, 1801. Con

Residence - Rail.

No. 6.

On 4th Avenue.

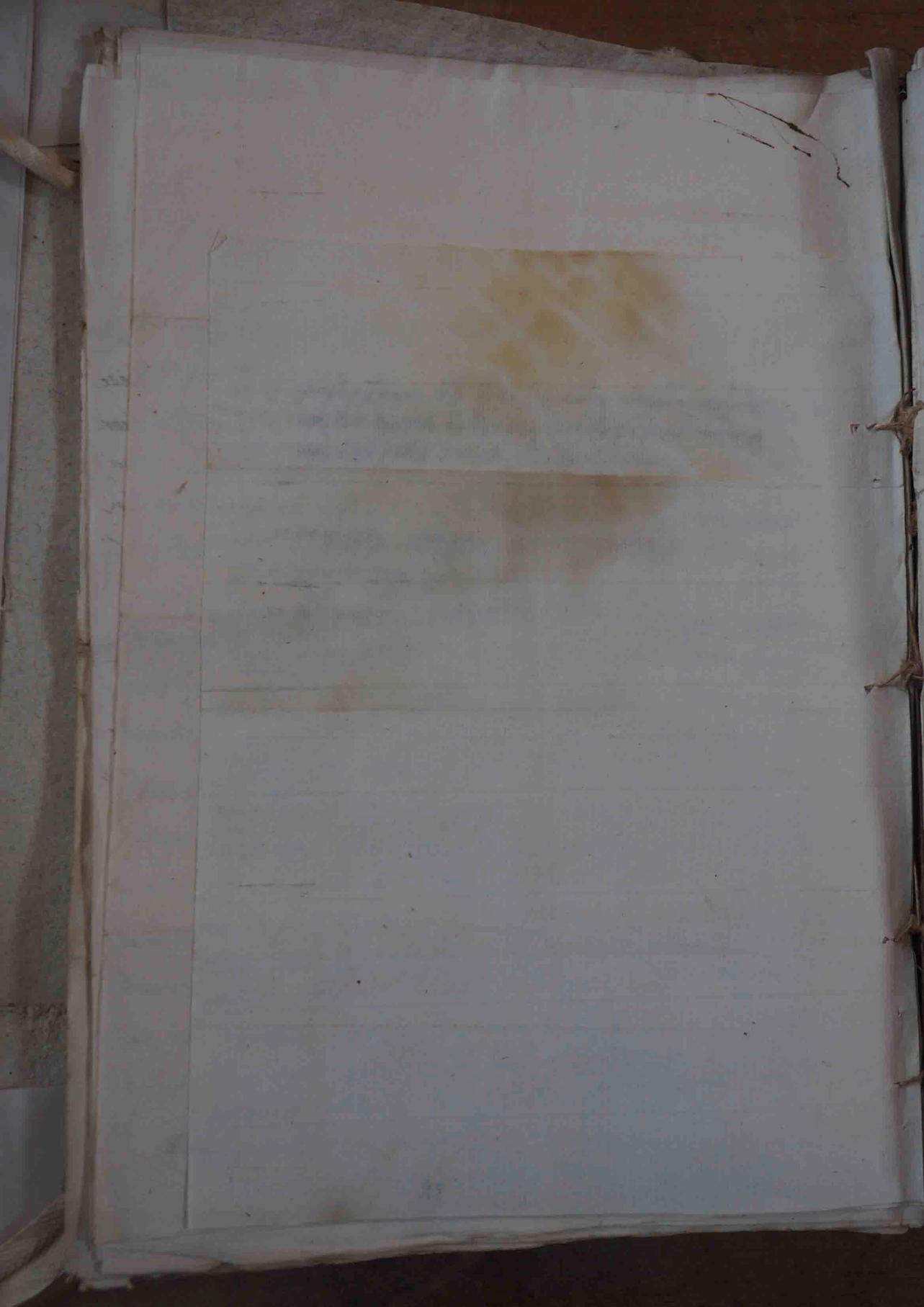
καρχηδόνων ὅτι γίνεται πολλή οὐσία στην πόλη της Καρχηδόνης.
καὶ διὰ τούτους τετέλεσσαν μαρτυρήματα πολλά
ποὺς υπόγειαν φέρειν γινομένους.

" 1778 : σεπτεμβερίου 30.

" γαύρηρος καρχηδόνης προδομαῖς.

" χειροποίητος μαρτυρίας : -

" αἴσαντος μαρτυρίας : -



Ex Greco

Chiamati per parte dell' E'cuso Ambasciatore di Veneria
 noi infrascritti Mastri per asseverare, ed esaminare
 lo stato del Palazzo, ove abita l'Eccza Sua, abbiamo
 veduto lo stato rovinoso del Palazzo medesimo, e
 pensato abbiamo essere impossibile il ristorarlo
 senza cambiargne il secondo pavimento da una parte
 all'altra, e tutto il soffitto, e rinovare interamente
 la camera grande, ed alcune delle piccole; come pure
 il tetto, e molt' altre cose, che l'arte suggerisce, e
 prescrive. Riflettendo dunque a tutto ciò abbiamo
 veduto, che la spesa occorrente sarebbe di oltre a
 trenta mille piastre; e che dopo due anni, attesa
 la vicinanza delle parti vecchie del Palazzo a
 quelle, che sarebbero ristorate, occorrebbe una
 nuova riparazione, ed una quasi simile nuova
 spesa. La parte pura delle fondamenta, che si
 vede, dà a conoscere, che debole sia anche la
 rimanente; e però intraprendendosi a ristorare
 la casa, sarebbe di necessità, che fossero rinovate
 anche le fondamenta: e la spesa sarebbe triplice.
 Per tutto ciò abbiamo giudicato, che un ristoro
 a nulla gioverebbe, ed abbiamo soggiunto esser
 di necessità, che il Palazzo venga gettato giù
 tutt'affatto, e fosse rifabbricato di nuovo, onde
 non s'abbiano ad incontrare delle spese ogni

Con giuramento Evangelico attestimo tale essere

lo stato del suetto Palarro; in fede di che ci
sottoscriviamo di proprio pugno. Addi 30 Tore 1778.

Georgio Calza Capo-mastro.

Giotodulo Mastro.

Abacum Mastro.

Gio: Battista Calavari Imberti Drap:

Nai
1778.

Drag



N^o. 3.

Adi 30 Imbre 1778. Paro di Costantinopoli.

A tenore della venerata commissione dell'Exmo Bailo allo Porto ottomano S. Andrea Mammo, sono stato presente allo peririo fatto da questi Greci Capomistri, e stanchè a causa dello maniera altato differente di fabbricava, e di pretti di Materiali a me ignoti non potrei dir niente di positivo per quello riguardo ho preso, mi sono contentato di considerare il corso intero di questo casa Baileggia, e le sue parti.

Dico dunque, che per quanto à miei deboli lumi apparisce, esso è per molto sfiorato, essendosi infracigliati li tvari principali; alcuni essendo anche fuori delle Pareti, sopra le quali si aggaggiavano, ed altri spallati, che mi sembrarebbe impossibile, che un nuovo ristoro potesse aver luogo, mentre infracigliandoli sempre più quel che restasse di vecchio, al caso di doversi nuovamente ristorare, converrebbe rifar il nuovo, e così la prima fasa diventasse inutile.

Ho poi osservate le paveri fuori di piombo, convessità, e concavità nelle medesima, i pavimenti, che in molti luoghi han ceduto, i soffitti calenti, il colmo in rovina, le scale pericolosissime. Non ti è potuto far l'esame delle fondamenta, e sopra questa non potrai dir cosa alcuna. Queste sono le principali cose, che ho osservate, e che collo maggior candidezza posso a qualunque assirive sull'onor mio; su fede di che mi sottoscrivo

l'aberration de l'ordre, etc. SVAMPS OF THE

moment and the result. This will assist him to measure the effect of one change on another and, conversely, to predict the effect of one change on another. In this way the student can learn to appreciate the value of certain tests. It may also be noted that the analysis of variance is a very useful technique for the study of relationships between variables, although it is not always the most appropriate if there is a large number of variables, and when there are many variables there are other, more complex, techniques available. One of the main advantages of the analysis of variance is that it helps the student to understand the relationships between variables, and to predict the effect of changes in one or more variables on another.

From all the evidence at present, there is no doubt that the analysis of variance is a valuable technique for the study of relationships between variables, and that it is particularly useful when there are many variables involved. However, it must be remembered that the analysis of variance is not the only technique available; there are other techniques which may be more appropriate in certain situations. For example, if there are two variables which are correlated, it may be better to use a correlation coefficient rather than an analysis of variance. In such cases, however, it is important to remember that the analysis of variance is a valuable technique for the study of relationships between variables, and that it can help the student to understand the relationships between variables, and to predict the effect of changes in one or more variables on another.



Almo, & Cess Sigl. Sigl. P. P. S.

Trovonni onorato da due onseguiatar Fogli di V. E. 25. aprile
applicata, e 27. Dette originali. Non mi è stato per
anche rimesso il pacchetto che L' C. S. mi aveva di avermi
spedito per mezzo dei Messi spediti dalla Porta, a questo Pas-
cua, contenente l' originale 25. aprile, e la Lettera che dove-
vo far consegnare nei modi prescrittini al Kyaya di Dette Parei,
e per questa diligenza, e riserche abbia praticato, non mi è stato
sin' ora possibile di rinvenire in mano di chi possa ritrovarsi
detto pacchetto. Quando però ancora in oggi riuscir mi potesse
di ricuperarlo impossibil mi sarebbe di fargne alcun uso, giacchè
questi Comandanti Ibrahim, ed Amurato Bey hanno fin da
posto a obbligato per forza il Lascia a dover discendere dal
Castello, ordinaria Residenza dei Parei, di fare effetdole passare
in una fara da essi assegnatagli, fanno guardare la di Lui abi-
stazione a vista, e non permettono a chi si sia d' entravvi, se non
è fornito d' una Licenza in iscritto segnata da Ibrahim Bey.
Il Capigl. Baru che dalla Porta era stato incaricato di far
far esecuzione al Romano emanata a favore dell' infelice Gius-
tiniani, è da più mesi partito alla volta di Porta onde
voglio credere che vi sarà arrivato, e che L' C. S. potrà aver ri-
levate dal medesimo quanto poco conto facciano dei finimenti dei
Comandi dell' E�elsaw Porta. Si fatto da me D. Outi, e
All' Almo, & Cess Sigl. P. P. S.
G. C. Portolamio Gradenigo. S. Baile alla Porta
Ottomana / Costigli /

1770. fatta
7. settembre 1778.

L'esperienza acquistata in 20 anni di mia dimora in queste parti m'incoraggisone ad avvicinarmi all' R. V. che li più vigorni Signori Firmari di questo Sovrano, o sono inutili o sono avversi dannosi quando non siano uniformi al genio e l'interesse di questi comandanti. Presentemente però essendo l'assoluto comando in mano di quei stari ch'è estorsivo dalla nostra Nazione Le Tollerai 19500. - e ritrovandomi il Doganiere, protettore del Mercante Damasceni autori dell'avaria più potente che mai, per il favore che gode degli attuali comandanti credo mio debito il rappresentarla alla cognizione di R. C. che resiste cosa sommamente pericolosa e per il Consolato e per La Nazione a far il minimo uso delle consuetudini Romane, che dal Sigl. Cons. S. Rigo mi furono consegnate, e da me vengono custodite.

Desidero che La fortuna presentar mi possa l'occasione, in cui impiegherò utilmente la debole opera mia, tanto per l'affaro in questione quanto per ogni altro vantaggio. Nego, male, possa esser fatto segno del pubblico comportamento e meritarmi particolarmente la Grazia e Protezione di R. C. a cui me do il more di rassegnarmi al più profondo obsequio.

Faenza 15. luglio 1778

D. S. C.

Sma due Col. et ofcys Servitor
F. S. D. C. P. i. Proconsale

in queste
più vigo-
riose anzi
esse di
assolata
Nazione
detto il
potente

credo
repote
Nazione
fig. fond.
ci

cessione
ato per
Nazio.
eme
e C.
equo.

mitore
tale

